

ARGOMENTO.

Ezio illustre Capitano dell' Armi Imperiali sotto Valentiniano III. ritornando dalla celebre Vittoria de' Campi Catalaunici, dove disfece, e fugò Attila Rè degl' Unni, fù accusato ingiustamente d' infedeltà al sospettoso Imperadore, e dal medesimo condannato a morire.

Autore dell' Imposture contro l' innocente Ezio fù Massimo Patrizio Romano, il quale offeso già da Valentiniano, per avergli quest' tentata l' onestà della Consorte, procurò infruttuosamente l' ajuto del suddetto Capitano, per uccidere l' odiato Imperadore, dissimulando sempre artificiosamente il desiderio della vendetta. Mà conoscendo, che il maggiore inciampo del suo disegno era la fedeltà d' Ezio, fece crederlo reo, e ne sollecitò la morte disegnando di sollevare poi, come fece, il Popolo contro Valentiniano, con accusarlo di quella ingratitude ed ingiustizia, alla quale egli l' aveva indotto e persuaso. Tutto ciò è istorico, il resto è verisimile. Sigon. de Occident. Imper. Prosper. Aquitan. Chron. &c.

La Scena si rappresenta in Roma.

PER.